



# NOTIZIARIO INFORMATIVO GERUSALEMME

AMARE LA TERRA SANTA E FARLA AMARE

NUMERO 12  
MARZO 2012

## Editoriale

**Patriarcato Latino  
di Gerusalemme**

**www.lpj.org**

P.O.B. 14152  
Gerusalemme 91141

Tel : +972 2 628 23 23  
Fax : +972 2 627 16 52

Media office:  
meo@latinpat.org

STAMPA DEL PATRIARCATO LATINO  
BEIT JALA - 2012

### Sinfonia

Nell'armonia delle note, tripudio di festa al suono di arpe, trombe e violini. Cristo è risorto. È un concerto. Canti colmi di adorazione. Azioni di grazie. Sinfonia trionfante di angeli.

È proprio uno di loro ad annunciare la risurrezione alle pie donne. Subito egli affida loro una missione: andare prima di tutto dai discepoli. È un annuncio che anche noi dobbiamo ricevere, come cristiani, nel nostro cuore. Si chiama evangelizzazione. Come ci ricorda la prima lettera di Pietro: "Siate sempre pronti a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi" (1 Pt 3,15).

È con il Concilio Vaticano II, di cui quest'anno ricorre il 50° anniversario di apertura, che la Chiesa cattolica si è incamminata con decisione sulle vie di un'evangelizzazione attraverso i media. L'evangelizzazione viene condotta in uno spazio pubblico, aperto. Il Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali e il Consiglio dei Patriarchi, collaborando insieme, non si sono sbagliati a questo proposito: hanno infatti organizzato in Libano, dal 17 al 20 aprile, un seminario sulla comunicazione in Medio Oriente come strumento di evangelizzazione, di dialogo e di pace. Vi sarà rappresentata, oltre alle altre realtà, anche la Diocesi di Terra Santa.

Oggi più che mai, la questione dei media al servizio del Vangelo è una domanda che fa riflettere e su cui si discute spesso. Si tratta di una sfida che la Chiesa Madre, di vocazione universale, non vuole tralasciare. L'equipe che lavora nel settore dei Media del Patriarcato Latino, che ringrazio per l'impegno profuso, è lieta di annunciare il lancio del suo nuovo sito web [www.lpj.org](http://www.lpj.org). Esso mira a fornire una migliore e più ordinata informazione sulla Diocesi, in tutto ciò che la riguarda più da vicino e anche spaziando in modo più ampio.

Un'altra novità è costituita dal nuovo **Bollettino** diocesano d'archivio, a scadenza trimestrale, che fa ora riferimento solo ai documenti ufficiali del Patriarcato. Il **Notiziario informativo**, a scadenza mensile, riguarda invece il legame

tra la Chiesa Madre e tutti i suoi figli, specie coloro che vengono a visitarla. Immaginate di essere invitati all'ascolto di un concerto all'Opera. Immaginate che vi sia concesso di assistere solo al secondo movimento della terza parte della Sinfonia Pastorale. Che cosa direste? Potreste sentirvi un po' frustrati, essendo venuti col desiderio di ascoltare l'intera sinfonia. Le nostre tre offerte informative, invece, sono come tre voci diverse con uno stesso messaggio. La partitura è la stessa. Ciascuna la interpreta nel modo a lei consono. E noi e voi insieme siamo chiamati ad essere dei vasi comunicanti. La Parola di Dio è la nostra fonte. E sta a noi cercare la sinfonia.

Questa predilezione per il mondo della comunicazione fu ampiamente espressa dal Cardinale Foley, Gran Maestro emerito dell'Ordine del Santo Sepolcro. Fu infatti Presidente del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali per ben 13 anni, fino al 2007. Il Cardinale ci ha lasciati nel 2011 ed in sua memoria il Comitato direttivo dell'ICOM (Organizzazione Cattolica Internazionale dei Media) ha istituito un premio internazionale di giornalismo che porta il suo nome.

Questo premio intende onorare "tutti coloro che, direttamente o indirettamente, hanno lavorato per migliorare le relazioni tra la Chiesa e il mondo, come pure le altre istituzioni che operano in vista del progresso dell'umanità".

**Christophe Lafontaine**



*Il Beato Angelico ha dipinto Cristo risorto elevato nella gloria celeste, accolto dal coro degli Angeli (15° secolo)*

### Un nuovo direttore per la Schmidt Schule

Rüdiger Hocke assumerà la direzione della Schmidt Schule di Gerusalemme a partire dal primo agosto 2012. Egli sostituirà l'attuale direttore, il Dr. Klaus Schmitz. La nomina è pienamente sostenuta dall'Associazione tedesca di Terra Santa (Der Deutsche Vereine vom Heiligen Lande) e dalle suore della Congregazione di Gesù che compongono la struttura centrale della scuola.

### Ingresso in Quaresima

Al Santo Sepolcro, i giorni di sabato 25 e di domenica 26 febbraio hanno segnato l'ingresso nel ritmo delle celebrazioni liturgiche della Quaresima. Ogni sabato infatti il Patriarca - o uno dei suoi ausiliari - entra solennemente nel Santo Sepolcro e presiede la processione. La domenica mattina, presiede l'Eucaristia.

### Nomina di un nuovo Amministratore Patriarcale Maronita in Terra Santa

Mons. George Chihan è stato nominato Amministratore Patriarcale Maronita dell'Arcidiocesi di Haifa e di Terra Santa e dell'Esarcato di Gerusalemme, Palestina e Giordania. Gli Ordinari Cattolici di Terra Santa hanno appreso con soddisfazione la notizia di questa nomina.

### Concerto della speranza a Ramallah

Domenica 4 marzo, presso il Palazzo dei Congressi di Ramallah, circa 200 bambini delle scuole di Ramallah e Bir Zeit hanno offerto, in presenza di Mons. Shomali, un concerto della speranza intitolato "Big Dream 2".

### Il Re di Giordania riceve il Patriarca ed il Suo Vicario per la Giordania

Domenica 18 marzo, Sua Maestà il Re Abdullah II di Giordania ha ricevuto Sua Beatitudine Mons. Fouad Twal, Mons. Maroun Lahham, Vicario patriarcale in Giordania e Mons. Selim Sayegh, Vescovo ausiliare emerito. Il Re ha insistito sull'importanza della promozione del dialogo e dell'intesa islamo-cristiana in Giordania.

### Alto dignitario all'Università di Betlemme

L'Università di Betlemme ha accolto il più alto dignitario dei "Frères delle Scuole Cristiane de La Salle", Frère Álvaro Rodríguez Echeverría, FSC, Superiore Generale, a cui è stata conferita una laurea honoris causa in riconoscimento della sua dedizione nei confronti dell'Università di Betlemme, del suo personale, dei professori e degli studenti. L'Ambasciatore di Costa Rica, S.E. Rodrigo Carreras, ha assistito alla cerimonia.

## Diocesi : Attualità in Terra Santa

### Santa Teresa di Lisieux, storia di un'anima

Un anno dopo aver percorso tutta la Terra Santa (da marzo a maggio 2011), la piccola Teresa è ritornata nel nostro paese, interpretata da Eva Hernandez, diplomata al Conservatorio Nazionale Superiore di Arte Drammatica di Parigi, attraverso l'opera "Santa Teresa di Lisieux, storia di un'anima". Presentata nel mondo intero, ha ricevuto un consenso unanime. La rappresentazione è stata in tournée in Terra Santa, grazie al contributo efficace di un gruppo di Nazareth - tra cui le carmelitane - dove sei rappresentazioni sono state effettuate con successo. Sola sulla scena, per un'ora intera, Eva interpreta con forza e convinzione la piccola Teresa. Uno spettacolo "vero e sconvolgente" secondo le parole di una carmelitana di Haifa. Alla domanda se il fatto di recitare in Terra Santa sia significativo per lei, Eva ha risposto: "Quando recito, a seconda dei luoghi, avverto un'emozione particolare (se sono prigionieri, una Chiesa...). Qui in Terra Santa l'emozione è molto forte. Percepisco che non sono



Eva Hernandez si è diplomata al Conservatorio Nazionale Superiore di Arte Drammatica di Parigi

che un semplice tramite e uno strumento a servizio di S. Teresa. Mi sforzo di far rivivere pienamente le sue parole, per poterla interpretare, in questo istante, nel miglior modo possibile. Recitare in Terra Santa è una cosa unica - precisa - è unica perché è la Terra Santa. Sono serena recitando qui. Percepisco una grande benevolenza da parte del pubblico... e ugualmente una grande sete, specialmente l'altra sera nella rappresentazione in Galilea.

... Credo che qui in Terra Santa posso prendere più pienamente coscienza dell'utilità del mio lavoro: è come una preghiera. Ho coscienza di offrire una grande preghiera". E poi ha aggiunto: "Ho l'impressione di avere ricevuto un dono e di restituirlo, qui in Terra Santa". "Teresa è estremamente attuale per il nostro tempo. Ci colpisce per la sua semplicità" ci ha confidato Michel Pascal, scrittore e regista dell'opera. "Scrivendo il testo - precisa - io ed Eva volevamo soprattutto questo, che fosse Teresa a parlare oggi perché - aggiunge - lei riunisce tutto il mondo". Effettivamente tanto i cristiani quanto i musulmani, ebrei, persone atee e monaci buddisti, sono venuti a vedere la rappresentazione. **Amélie de La Hougue**

### Mons. Lahham accolto al Patriarcato Latino di Gerusalemme

Lunedì 12 marzo, Mons. Lahham è giunto al Patriarcato Latino di Gerusalemme, accolto dal Patriarca Mons. Fouad Twal e da Mons. Shomali, Vescovo ausiliare di Gerusalemme. Numerosi sacerdoti come pure il personale del Patriarcato Latino erano presenti per dare il benvenuto al nuovo Vicario Patriarcale della Giordania. Mons. Lahham ci ha rilasciato un'intervista in cui ci ha confidato le sue impressioni (si veda [www.lpj.org](http://www.lpj.org)). Tra le altre cose, ci ha confidato di voler "seguire i sacerdoti":

"Vorrei insistere sul sacerdote e sulla sua formazione permanente. Io sono sempre stato parroco e quando non lo ero studiavo e insegnavo teologia pastorale e catechesi. A Tunisi ero come un "parroco", e così mi chiamavano. Per me la priorità consiste veramente nella formazione dei sacerdoti. Io ho formato molti giovani preti (ndr: essendo stato Rettore del Seminario di Beit Jala) e sono felice vedendo che  $\frac{3}{4}$  dei sacerdoti della Giordania sono miei vecchi allievi. E' importante andare ad incontrarli, a visitarli, a parlare personalmente con loro". Insediato in Giordania da qualche settimana, il nuovo Vicario riscopre la pastorale nel suo paese d'origine: "Le parrocchie, gli scouts, la Caritas, i movimenti, hanno assunto una diffusione straordinaria. Ne fanno parte centinaia di giovani, di famiglie, di giovani coppie, si tengono molti incontri ... Ogni giorno scopro cose nuove e non mi meraviglio di tutta questa vitalità!" **Amélie de La Hougue**

## Diocesi : Attualità in Terra Santa

### Prima riunione del Comitato per i Rapporti religiosi con l'Ebraismo

Nel corso della loro riunione ad Amman, nell'ottobre 2011, gli Ordinari Cattolici di Terra Santa hanno deciso di istituire una Commissione per le relazioni con i membri delle altre religioni in Terra Santa: musulmani, ebrei e drusi. Il Comitato per i Rapporti religiosi con l'Ebraismo ha tenuto la sua prima riunione. Dopo qualche mese di organizzazione, i sette membri del nuovo Comitato per i Rapporti Religiosi con l'Ebraismo, lavorando sotto gli auspici dell'Assemblea degli Ordinari Cattolici di Terra Santa, si sono riuniti negli spazi messi a disposizione dall'Arcivescovo Maronita di Haifa, venerdì 24 febbraio 2012. I membri del Comitato, nominati dagli Ordinari, rappresentano la Chiesa cattolica nella sua diversità: Padre David Nehuauus SJ, Vicario patriarcale per i Cattolici ebreofoni e per gli immigrati in Israele; Padre Yuhanna Bshouty, sacerdote Greco-

Cattolico di Jdeideh; Padre Rafic Nahara, del Vicariato ebreofono e della Chiesa Maronita; il diacono Sobhy Makhoul dell'Arcivescovo Maronita; Suor Reem Obeid SJA, rappresentante dell'Unione delle Religiose di Terra Santa; la signora Margaret Karram, del movimento dei Focolari; il signor Wadie Abunassar, consigliere per gli affari pubblici. La prima riunione è stata dedicata a definire il compito di questo Comitato e ad impostare un programma d'azione. I membri hanno pure intrapreso lo studio dei documenti della Chiesa cattolica, l'approfondimento dell'insegnamento della Chiesa Universale in proposito, dei documenti del piano Pastorale del 2000 stabiliti per la Chiesa cattolica in Terra Santa, di quelli del Sinodo del 2010 dedicato alla Chiesa cattolica del Medio Oriente e dei documenti degli Ordinari locali.

**Vicariato ebreofono**

### L'Assemblea degli Ordinari in Plenaria a Nazaret

Dopo Amman nell'ottobre scorso, è nel centro di Abuna Faraj a Nazareth che i membri dell'Assemblea si sono ritrovati il 13 e il 14 marzo. Erano tutti presenti, fatta eccezione per l'arcivescovo armeno, a Roma per il Sinodo della Chiesa armena cattolica.

Martedì 13 marzo, dopo l'approvazione del bilancio e un primo giro di interventi, l'attenzione di ognuno si è focalizzata sul tema della Nuova Evangelizzazione. Con un discorso comune, il Patriarca Fouad Twal e il superiore dei Domenicani di Gerusalemme, il Padre Guy Tardivy, hanno contrassegnato le priorità di questa Nuova Evangelizzazione, offrendo delle piste concrete e specifiche alla Chiesa di Terra Santa. I membri hanno anche lavorato riguardo al Consiglio pastorale di ogni vescovo grazie all'ausilio di un documento di Mons. Shomali, Vescovo ausiliare di Gerusalemme. Nel pomeriggio, i partecipanti hanno potuto visitare il Centro Maria di Nazareth, un progetto per il quale il Vicario patriarcale per Israele, Mons. Marcuzzo, si è molto adoperato. Dopo aver guardato lo spettacolo audiovisivo, i capi religiosi hanno condiviso il pranzo con alcune famiglie,

intrattenendosi in colloquio con loro. Le stesse famiglie si recheranno a Milano dal 30 maggio al 3 giugno prossimi, per il VII Incontro mondiale delle famiglie a cui parteciperà anche il Santo Padre Benedetto XVI.

La giornata di mercoledì 14 è stata contrassegnata da due punti forti: la votazione per il rinnovo delle cariche e la Santa Messa, presieduta dal Patriarca, seguita dall'incontro con un centinaio di alunni di Terra Santa. Durante l'omelia Mons. Chacour ha esortato i giovani a essere "testimoni credibili", sottolineando che la Chiesa non può fare a meno di loro che sono "l'avvenire del paese". I membri dell'Assemblea hanno riferito di essere rimasti molto "impressionati" dal "silenzio e attenzione" dei giovani

che riempivano tutta la Basilica. Rappresentando 10 scuole, di età compresa tra i 14 e i 18 anni, gli alunni hanno potuto in seguito incontrare i Vescovi e parlare liberamente con loro. "Un bel momento per gli Ordinari che hanno sempre a cuore nei loro programmi la dimensione pastorale", riferisce il Padre Pietro Felet, Segretario Generale dell'Assemblea.



La prossima Assemblea Plenaria degli Ordinari di Terra Santa si terrà a settembre a Ramallah

**Amélie de La Hougue**



# Diocesi : Attività pastorali e vita liturgica

## Nazaret: i catechisti riflettono sulla nuova evangelizzazione

Durante la Quaresima molte parrocchie, scuole e istituzioni di Terra Santa organizzano ritiri spirituali. I catechisti delle nostre scuole cattoliche hanno inaugurato questo tempo spirituale con un ritiro organizzato a Nazaret il 25 febbraio dall' "Ufficio delle scuole cattoliche in Israele", sotto la direzione del Presidente, P. Abdelmasih Fahim, ofm, in unione col Comitato del Catechismo, coordinato da Mons. G.B. Marcuzzo. Hanno partecipato all'incontro cinquantun insegnanti di religione provenienti da tutto Israele. Il ritiro si è mosso attorno al tema molto attuale della **nuova evangelizzazione**. Dopo l'introduzione del P. Abdelmasih, Mons. Marcuzzo ha

iniziato la riflessione con una conferenza-dibattito sulla *"necessità permanente di rinnovarci e di rinnovare i nostri metodi e strumenti di insegnamento. Questo non si potrà fare se non con un approfondimento della nostra fede, come ha fatto la Chiesa locale nel suo noto Sinodo diocesano e nel suo documento 'Piano pastorale generale'.* Questo approfondimento del resto non sarà possibile se non comporterà un'attenzione permanente all'uomo e al ragazzo, accompagnata da una testimonianza personale coerente, da zelo apostolico, e da un radicamento continuo nella Parola di Dio". Nella seconda parte della mattinata, il Dr.

Shadi Abou Khadra, segretario del vicariato latino, e segretario della Commissione del Catechismo, avvalendosi di un supporto USB, ha presentato ai catechisti un PowerPoint con il programma di alcune lezioni tratte dai manuali di catechismo delle differenti classi, intitolato: **"Programma multimediale di catechismo"**. Poi i catechisti, accolti da M. Luc Lagabrielle e dalla comunità del *Chemin neuf*, hanno visitato la parte archeologica, seguendo il "percorso biblico" e attraversando il piccolo ma interessante "giardino biblico". Il gruppo ha potuto pregare nella "Cappella dell'Unità".

**Corrispondente da Nazaret**

## Pastorale dei Migranti: quinto incontro

Il 6 marzo 2012, preso il Patriarcato Latino di Gerusalemme, la Commissione per la coordinazione dei sacerdoti e responsabili pastorali impegnati presso i lavoratori stranieri che richiedono asilo, ha proseguito le sue discussioni.

Circa venticinque, fra sacerdoti e religiose si sono riuniti per la quinta volta, sotto la direzione del coordinatore della Commissione, il Padre David Neuhaus, Vicario Patriarcale dei cattolici ebreofoni. La riunione ha avuto due invitati speciali: Sara di Amnesty International e Shahar dei Medici per i diritti umani. Queste persone attivamente impegnate sono venute per informare i lavoratori pastorali dei recenti avvenimenti riguardanti la realtà dei lavoratori

stranieri e domandanti asilo. Gli argomenti maggiormente discussi sono stati:

- lo statuto legale dei richiedenti asilo in Israele e i loro diritti;
- le nuove regole in vigore riguardanti i richiedenti asilo del Sud Sudan e della Costa d'Avorio, due popolazioni minacciate di rimpatrio;
- i recenti risultati dei procedimenti di domanda di residenza permanente per più di 700 famiglie di lavoratori stranieri;
- la riforma della Legge di Cittadinanza, in rapporto alla riunificazione familiare;
- gli sviluppi legali riguardanti le persone infiltratesi in Israele e l'istituzione di centri di detenzione supplementari al fine di detenere gli immigrati illegali;

- la condizione dei richiedenti asilo africani sequestrati nella penisola del Sinai e la loro sorte all'arrivo in Israele;
- i diritti medici della popolazione immigrata.

La seconda parte della riunione è stata dedicata principalmente a discutere sulla necessità di trovare dei catechisti (soprattutto ebreofoni), di organizzare classi di catechismo e di fornire ai ragazzi una esperienza comprensibile della Chiesa. E' in questo contesto che il Padre David Neuhaus ha presentato il terzo volume del catechismo in ebraico, dedicato al calendario cattolico e alle feste.

**Vicariato ebreofono di S. Giacomo**

### Incontro ad Amman per i direttori delle scuole del Patriarcato

I direttori delle scuole del Patriarcato Latino, guidati da padre Faysal Hijazin, si sono incontrati ad Amman dal 23 al 25 febbraio 2012 per fare il punto sulla situazione degli istituti scolastici.

### La Parola di Dio per i direttori delle scuole

Mons. Shomali si è recato martedì 21 febbraio a Fuheis (nei pressi di Amman) per tenere una conferenza ai direttori delle scuole latine sul tema "La Parola di Dio nella vita di un preside di un istituto scolastico cattolico". Il tema portante è stato sottolineare **l'importanza dell'esempio** che può dare un direttore nella vita della sua scuola.

### S. Giuseppe festeggiato in Galilea

La festa di S. Giuseppe rimane sempre molto popolare in Galilea dove un buon numero di parrocchie e di istituzioni l'hanno adottato come patrono; è il caso delle parrocchie di Nazareth, Haifa, Shefaamer e Isfiya. La festa è stata celebrata a Shefaamer da S.B. il Patriarca Fouad Twal, e a Nazareth dal Custode. Nelle altre parrocchie le celebrazioni sono state presiedute da Mons. Giacinto Boulos Marcuzzo.

### Mons. Maroun Lahham visita l'Accademia Giordana di Musica

Giovedì 22 marzo Mons. Maroun Lahham, Vicario patriarcale latino per la Giordania, accompagnato da Padre Bashir Bader, economo del vescovo, ha visitato l'Accademia giordana di Musica, sezione dell'Università del Patriarcato. In quella che è stata la sua prima visita ufficiale all'istituto dall'inizio del suo nuovo servizio, egli ha incontrato il Decano dell'Università, il Dr. Iyad Abdel Hafiz Mohammad e i membri del Consiglio d'amministrazione.

### Il Patriarca in visita alla Comunità dell'Emmanuele

Per la festa dell'Annunciazione, fissata quest'anno al 26 marzo, Sua Beatitudine il Patriarca Fouad Twal si è recato all'Oasis, dai membri della Comunità dell'Emmanuele. Una visita pastorale in cui ha ricordato a tutti che "il cristiano è un uomo dell'annuncio".

## La Diocesi in Medio Oriente e nel Mondo

### Il Custode esorta Shimon Peres a porre fine agli insulti contro i cristiani

Reagendo agli atti vandalici di profanazione a luoghi cristiani verificatisi nelle ultime settimane a Gerusalemme, Padre Pizzaballa, Custode di Terra Santa, si è rivolto al Presidente israeliano M. Shimon Peres. Nella sua lettera, i cui estratti sono stati pubblicati su Haaretz del 27 febbraio, il Custode ha chiesto espressamente al Presidente di intervenire per far cessare il più rapidamente possibile tali atti irriverenti diretti contro i cristiani.

*“Queste azioni che, da quanto so, non hanno portato a nessun arresto, sono un esempio doloroso di una serie di azioni del genere intraprese di recente senza alcuna difficoltà o impedimento. Come sa, non è mio costume scrivere lettere come questa. Le varie comunità cristiane vivono tranquillamente e pacificamente in Israele, nel rispetto, stima e buoni rapporti sia con gli ebrei sia con i musulmani. Purtroppo nel corso degli ultimi anni abbiamo imparato a ignorare le provocazioni continuando la nostra vita quotidiana. Tuttavia, questa volta sembra sia stato oltrepassato ogni limite e così non possiamo più restare in silenzio. Gli slogan scioccanti scritti sui siti cristiani di preghiera, specialmente a Gerusalemme, feriscono i sentimenti di tutti i cristiani in Israele, indipendentemente dal loro credo, come pure le centinaia di migliaia di pellegrini che visitano Gerusalemme e la Terra Santa, e altri milioni ancora in tutto il mondo... Le sarei riconoscente se utilizzasse tutto il suo potere e la sua influenza con le autorità in modo che questo pericoloso modo di fare sia sradicato e queste azioni fermate, prima che diventino un'abitudine contro i cristiani in Israele”.*

La redazione

### Il Patriarca con il CRIHL negli Stati Uniti

*“Noi non vogliamo sostituire i politici, ma sostenerli”*: è con questa frase che S. B. Mons. Fouad Twal, Patriarca latino di Gerusalemme, ha riassunto la missione del CRIHL, in visita a Washington dal 26 al 29 febbraio. *“Per trovare una giusta soluzione (al conflitto israelo-palestinese, ndr) per il bene dei credenti e di tutti gli abitanti della Terra Santa”*, ha aggiunto. Dalla sua creazione nel 2005, infatti, il CRIHL si interessa di numerose tematiche per promuovere la pace. Esempi concreti: la salvaguardia dei Luoghi Santi e il loro libero accesso, la questione di Gerusalemme, considerata come Città Santa per le tre religioni abramitiche. Durante questi tre giorni, la delegazione ha così incontrato il Vice-presidente degli Stati Uniti Joe Biden; i segretari di Stato William Burns e Hillary Clinton, Dennis McDonough, consigliere della sicurezza nazionale e dei membri del Congresso americano. Il Consiglio ha potuto far ascoltare *“la voce di coloro che vogliono più pace e giustizia”*. E ha potuto esortare a fare dei *“passi concreti”* in tale direzione. *“Dobbiamo avere il coraggio di dire la verità”*, ha affermato il Patriarca Fouad Twal. I rappresentanti del CRIHL hanno inoltre invitato l'amministrazione americana a *“chiedere l'opinione e ad usufruire delle competenze dei capi religiosi, quando si trovi ad affrontare questioni che siano politiche e religiose ad un tempo”*. Il CRIHL ha pure incontrato capi religiosi ebrei, cristiani, musulmani e rappresentanti di altre organizzazioni. Tra queste, l'American Israel Public Affairs Committee (Aipac). Questa entità, che rappresenta gli ebrei americani in politica, è stata *“molto in ascolto”* del messaggio dei dignitari di Terra Santa, tra cui il Rabbino Capo Yona Metzger. *“La lontananza geografica permette loro di prendere distanza dal conflitto e di mantenere una certa obiettività”* ha notato con soddisfazione il Patriarca di Gerusalemme. In una situazione *“delicata”* che richiede pazienza, S. B. Mons. Fouad Twal ha richiamato al valore del *“perdono”* tra le parti, e ha aggiunto: *“La nostra presenza qui insieme (di capi religiosi delle tre religioni monoteiste, NDR) porta già in sé un messaggio: possiamo arrivare alla pace e alla giustizia tra i popoli”*. Una pace in Terra Santa che è *“necessaria e possibile”*, ha concluso un comunicato del CRIHL.



Il Consiglio delle Istituzioni Religiose di Terra Santa (CRIHL), tra cui il Patriarca Fouad Twal, è stato a Washington dal 26 al 29 febbraio 2012

Daniel Le, e agenzie

#### Attacco di Tolosa

il Patriarca Latino di Gerusalemme ha espresso le proprie condoglianze alle famiglie e ai parenti delle vittime del terribile attacco perpetrato a Tolosa (Francia) nei confronti di una scuola ebraica.

#### Delegazione indiana in Terra Santa

Dal 26 febbraio al 1° marzo una delegazione di vescovi e di sacerdoti indiani si è recata in Terra Santa. Obiettivo del soggiorno: costruire delle buone relazioni con lo Stato d'Israele e la comunità cristiana in India; conoscere meglio i pellegrinaggi in Terra Santa e promuoverli.

#### Pace interreligiosa attraverso un pellegrinaggio

Dal 3 al 9 marzo il gruppo *“Credenti uniti per la Pace”* di Beauvais, città del Nord della Francia, che raggruppa musulmani, ebrei e cristiani, ha visitato la Terra Santa per ritrovare le radici della fede.

#### Il Patriarca maronita in visita ai siti cristiani della Giordania

Il Patriarca maronita libanese **S.B. Mons. Bechara Boutros Al Rahi** è arrivato giovedì 8 marzo in Giordania, ove si è fermato tre giorni. Secondo i responsabili della Chiesa maronita, ha visitato i siti cristiani ed ha incontrato la comunità maronita.

#### Condoglianze per la morte di Shenouda III

Sua Beatitudine Mons. Fouad Twal, Patriarca Latino di Gerusalemme, il Patriarca emerito Michel Sabbah, l'Assemblea degli Ordinari Cattolici di Terra Santa, tutti i vescovi, il clero ed i fedeli del Patriarcato Latino hanno espresso le loro più sentite condoglianze alla Chiesa copta di Alessandria per la morte di Sua Santità il Papa Shenouda III.

#### Incontro ecumenico con il Patriarca della Georgia

Durante il suo pellegrinaggio in Terra Santa, il Catholicos - Patriarca della Chiesa ortodossa di Georgia, Sua Santità Elia II di Tbilissi (Ilia II), ha incontrato S.E. Mons. Shomali, che rappresentava per l'occasione i cattolici latini di Terra Santa. Mons. Shomali ha ricordato che la Chiesa cattolica attende sempre un segno da parte degli ortodossi in vista dell'unificazione della data della Pasqua.

# Progetti del Patriarcato Latino

## Giordania: Nostra Signora del Carmelo, una scuola ed una parrocchia in pieno sviluppo

*La Parrocchia di Nostra Signora del Carmelo, in Giordania, è stata fondata nel 1950. Situata ad est di Amman, ad Hashimi, riunisce circa 400 famiglie. Una cifra che sta aumentando, come sottolineato dal Parroco, il Rev. Don Adnan Bader.*

*“Qual’è la specificità della Sua parrocchia? “La preghiera”, risponde senza esitazione Don Adnan Bader, parroco di questa comunità dal 2005. “Le persone qui sono povere, ma tutta la parrocchia prega molto. Si appoggia con fiducia all’intercessione della Vergine Maria”.*

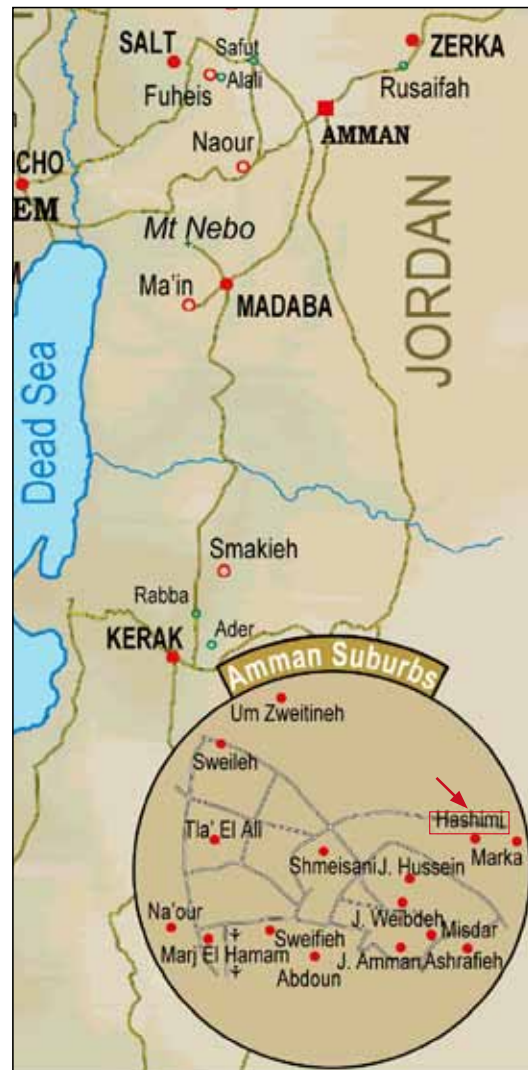
La regione, come del resto i suoi parrocchiani, è piuttosto povera, con un alto tasso di disoccupazione. Ma i fedeli, la maggior parte dei quali proviene da Kerak, più a nord, sono molto uniti alla loro chiesa, in cui trovano un vero sostegno spirituale.

*“I nostri parrocchiani sono sempre più numerosi”, precisa il parroco. “Si incontrano qui per la preghiera, per il rosario, per alcuni gruppi come la Jec (n.d.r. Giovani studenti cristiani), e anche per alcune lezioni”. La parrocchia fornisce assistenza finanziaria ai fedeli in caso di bisogno, per finanziare gli studi, gli alloggi ... , “per vivere in modo semplice”, dice Don Adnan. “E se sono malati, portiamo loro le medicine, essendo collegati con la Caritas.” Il parroco di Nostra Signora del Carmelo conosce bene ogni parrocchiano: dagli anziani, a cui porta la comunione a casa, fino ai più giovani che segue da vicino, grazie soprattutto alla scuola fondata più di 65 anni fa e la cui buona fama è risaputa.*

### La scuola patriarcale

Pochi anni dopo la creazione della parrocchia, il parroco di allora, Don Boutros Sulieman fondò la scuola patriarcale (nel 1958). Si sviluppò rapidamente grazie al numero dei bambini cristiani in continuo aumento. Quasi trent’anni dopo, nel 1986, è stata costruita una nuova scuola, in modo da soddisfare le esigenze delle famiglie della regione. È stata finanziata grazie alla generosità dell’Ordine Equestre del Santo Sepolcro.

Restaurata dal Patriarcato Latino due anni fa, oggi accoglie 600 studenti, dalla scuola materna fino al liceo. Di questi, metà sono cristiani e gli altri musulmani, *“La nostra scuola rende manifeste le buone relazioni che abbiamo con i nostri vicini musulmani”* dice Don Bader. *“Molti gesti mostrano*





*il rispetto reciproco per la religione dell'altro. "Ad esempio", chiarisce Don Adnan, "ieri, un Professore dell' Università presso la quale sto studiando, mi ha chiamato per dirmi che aveva deciso di spostare la data dell'esame, inizialmente prevista per il Sabato Santo, per rispetto per me e la nostra Settimana Santa. Egli infatti è musulmano". "È una grazia", spiega il sacerdote, "poter condividere insieme questa 'ricerca della verità' nel rispetto reciproco".*



## E in futuro?

Don Adnan Bader si dichiara molto fiducioso per il futuro della sua parrocchia: *"Le persone sono sempre più in ricerca, indubbiamente anche a causa di tutti i movimenti e tutto ciò che accade nei nostri paesi in questi giorni. E la missione della Chiesa si sta facendo sempre più chiara, anche tramite Internet e i media. La nostra parrocchia, la nostra religione, attira. Perché qualunque sia la situazione, qualunque sia la religione o la nazionalità delle persone, la Chiesa porta sempre un messaggio di Pace e di Gioia. Per tutti, in ogni momento. È la sua missione e la Pasqua è un tempo particolarmente propizio per proclamare questo messaggio".*



Una bella notizia potrà essere annunciata tra breve: a circa sette chilometri di distanza dalla Madonna del Carmelo, la Parrocchia sta concludendo questa settimana l'acquisto di un terreno, sul quale in futuro verrà edificata una chiesa. La fiducia di Don Adnan per l'avvenire della parrocchia è dunque molto concreta.

Amélie de La Hougue

**Per saperne di più, visitate il nostro sito [www.lpj.org](http://www.lpj.org) :**

- Omelia del Patriarca – Basilica dell'Annunciazione a Nazareth (25 marzo 2012)
- Omelia della Santa Messa dell'Annunciazione presso l'Oasi di Tiberiade (26 marzo 2012)
- La questione dei Luoghi Santi su Al Jazeera (15 marzo 2012)
- Valorizzazione del Patrimonio della Palestina (14 marzo 2012)
- Bollettino Diocesano (ottobre-dicembre 2011)
- Mons. Lahham accolto al Patriarcato di Gerusalemme (12 marzo 2012)
- Lettera circolare in occasione della "Colletta per la Terra Santa" - 2012
- "I cristiani d'Oriente e le Primavere arabe": risposta di Padre Rif'at Bader al Sig. Alain Juppé (6 marzo 2012)
- Conferenza del Patriarca emerito Mons. Michel Sabbah sul tema: "Le sfide della presenza cristiana in Israele oggi" (1 marzo a Nazaret).

مجلس رؤساء الكنائس الكاثوليكية  
في الأرض المقدسة



אספת ההגמונים הקתוליים  
של ארץ הקודש

THE ASSEMBLY OF CATHOLIC ORDINARIES OF THE HOLY LAND  
*Latins, Melkites, Maronites, Syrians, Armenians, Chaldeans, Custody of the Holy Land*

## Appello degli Ordinari sulla tratta di esseri umani e i richiedenti asilo detenuti in ostaggio nel Sinai

L'Assemblea degli Ordinari Cattolici di Terra santa esprime la sua profonda preoccupazione per la terribile situazione dei richiedenti asilo africani detenuti in ostaggio nel Sinai e chiede la cessazione immediata del traffico di esseri umani.

Il 5 dicembre 2010, Sua Santità Papa Benedetto XVI aveva già richiamato l'attenzione della comunità internazionale sulle "vittime di trafficanti e di criminali, come nel caso del dramma degli ostaggi eritrei e di altre nazionalità nel deserto del Sinai". Da allora, la situazione di queste vittime non fa che peggiorare.

Noi Ordinari della Chiesa cattolica in Terra Santa chiediamo insistentemente alle autorità civili egiziane, israeliane e alla comunità internazionale, di intensificare i loro sforzi per **lottare contro la tratta di esseri umani al Sinai, contro gli abusi, le umiliazioni, le torture, le violenze, le uccisioni che perdurano**. Coloro che fuggono dal loro paese d'origine a causa della guerra e della violenza devono essere protetti dagli abusi criminali di quelli che cercano di approfittare di loro. Siamo particolarmente inorriditi nell'apprendere la sorte spaventosa delle donne e dei bambini.

Ricordiamo alle autorità civili in Egitto e in Israele i loro obblighi di rispettare le disposizioni e le norme internazionali relative ai diritti umani nel trattamento, la protezione della dignità e dell'integrità fisica e psicologica delle persone compreso il diritto ad una regolare procedura e ad un processo equo per i richiedenti asilo e i migranti.

Ci complimentiamo e ringraziamo i militanti nelle Organizzazioni per la tutela dei Diritti umani operanti in Egitto e in Israele, per l'aiuto alle vittime dei trafficanti di esseri umani, e assicuriamo loro il nostro sostegno morale e le nostre preghiere.

In comunione con le organizzazioni che cercano di attirare l'attenzione sulla sorte di queste persone con l'intento di aiutarle, l'Assemblea degli Ordinari Cattolici di Terra Santa

- Richiama ad una maggiore presa di coscienza sulla sorte di coloro che sono imprigionati, detenuti, per fini di riscatto, torturati e maltrattati nel Sinai.
- Richiama le autorità civili in Egitto e in Israele ad agire in modo deciso contro i trafficanti, chiudendo le loro basi di attività, perseguendo i criminali coinvolti in tali azioni nei due lati della frontiera israelo-egiziana, aiutando le vittime, offrendo loro un rifugio e proteggendo le popolazioni dai trafficanti.
- Richiama al sostegno delle organizzazioni e delle persone impegnate nella difesa, nell'assistenza e nell'aiuto delle vittime.

Inoltre gli Ordinari Cattolici si impegnano all'assistenza spirituale dei cattolici tra i richiedenti asilo e chiedono alle autorità israeliane di permettere ai cappellani e ai loro assistenti, di potere incontrare i richiedenti asilo imprigionati nelle strutture di confino in Israele, per offrire loro quella consolazione spirituale che desiderano domandare alla Chiesa.

*"Perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, prigioniero e siete venuti a trovarmi"* (Mt 25,35-36).

Gerusalemme, 20 marzo 2012

## Abbonarsi

Per l'abbonamento (gratuito),  
scrivere a:  
meo@latinpat.org

Per visitare il nostro sito:  
www.lpj.org



Patriarcato Latino  
di Gerusalemme  
P.O.B. 14152  
Gerusalemme 91141  
Tel: + 972 2 628 23 23  
Fax: + 972 2 627 16 52  
Media office :  
meo@latinpat.org